

## L'intervista Sebastiano Fadda

# «Troppi bonus sono controproducenti ma scarseggiano anche le professionalità»

«**S**top al reddito di cittadinanza alla prima proposta di lavoro rifiutata, anche per le offerte stagionali». Così il presidente dell'Inapp, l'istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, Sebastiano Fadda, interviene di fronte alla mancanza di lavoratori nel turismo, puntando l'indice sulla politica dei bonus.

**In che misura la bonus economy è colpevole della carenza di lavoratori stagionali?**

«In molti casi la mancanza di manodopera è dovuta alla mancanza di competenze, di preparazione adeguata alle mansioni da svolgere».

**I nuovi bonus contro il caro energia arriveranno però in estate, quando è forte la domanda di lavoratori stagionali, e andranno anche ai percettori del reddito di cittadinanza. Sono un disincentivo al lavoro?**

«Questo caso è diverso: qui, sì, il cumulo del bonus con il reddito di cittadinanza può far aumentare il salario minimo di accettazione, il

cosiddetto salario di riserva, determinando un più diffuso rifiuto di proposte di lavoro. Penso sia necessario stabilire un meccanismo che sancisca la perdita del reddito di cittadinanza in caso di rifiuto di proposte di lavoro congrue, senza attendere il secondo o addirittura il terzo rifiuto. Questo può sembrare un po' duro, ma in certi casi è necessario forzare un po' la partecipazione al lavoro».

**Pandemia e lockdown hanno cambiato le priorità di chi è in disoccupazione?**

«Pandemia e lockdown hanno sicuramente inciso profondamente su componenti culturali e atteggiamenti mentali. Tutti gli individui hanno, per così dire, resettato le loro preferenze. Le reti di protezione familiari e sociali, private e pubbliche, consentono diverse opportunità e possibilità di opzioni agli individui, a seconda delle loro caratteristiche sociali e familiari».

**Come se ne esce?**

«È necessario un comune impegno, sia da parte datoriale che da parte dei lavoratori, ma anche da

parte degli operatori delle politiche attive del lavoro. Da parte dei datori di lavoro perché offrano condizioni lavorative di standard ragionevoli. Da parte dei lavoratori perché non siano eccessivamente "choosy" nei confronti dei lavori stagionali. Da parte delle politiche pubbliche perché si rafforzino l'intermediazione attiva tra domanda e offerta di lavoro e perché, in linea con alcuni orientamenti della commissione Saraceno sul reddito di cittadinanza, sia consentita una cumolazione parziale della retribuzione del lavoro stagionale con il reddito di cittadinanza».

**Fra. Bis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE  
DELL'INAPP:  
VA BLOCCATO  
IL SUSSIDIO ALLA  
PRIMA PROPOSTA  
RIFIUTATA**

**PER L'UFFICIO STUDI  
DELLA CGIA  
LE MISURE VARATE  
NON HANNO AVUTO  
EFFETTI NELLA LOTTA  
ALL'EVASIONE FISCALE**

Sebastiano  
Fadda,  
presidente  
dell'Inapp



Peso: 16%